

sistemi socio-economici locali. Nell'ambito di tale linea di intervento sono state realizzate le seguenti attività:

Supporto alla elaborazione a all'avvio dei Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione integrando politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo:

- ✓ è proseguita l'attività di supporto alle amministrazioni locali nella costruzione di reti di attori funzionali alla elaborazione dei Piani per il rilancio dell'occupazione, attraverso l'attività di supporto nei confronti delle amministrazioni locali per l'individuazione delle aree di crisi, funzionale all'elaborazione dei Piani stessi;
- ✓ è stata garantita assistenza per la realizzazione di Piani per il rilancio dell'occupazione, attraverso il supporto alla Regione Calabria nell'ambito della sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro, a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo economico ed è stata elaborata una proposta di assistenza tecnica di Italia Lavoro in merito. A tal proposito, sono stati predisposti:
 - un documento contenente le riflessioni relative all'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche dello sviluppo, a partire dall'esperienza dei Piani Locali per il Lavoro (PLL) nella Regione Calabria;
 - una Nota informativa per il Ministero del Lavoro "Piani Locali per il Lavoro della Regione Calabria. Sperimentazione regionale avviata nell'ambito del POR Calabria FSE 2007/2013 Asse Occupabilità". un documento di analisi di contesto in vista dell'incontro del Comitato di sorveglianza del 4 giugno 2013;
 - una analisi di quanto presentato dai partenariati in risposta all'Avviso pubblicato dalla regione Calabria, al fine di produrre la documentazione utile alla trasmissione dell'intervento come buona pratica;
- ✓ nella Regione Puglia, è stato fornito supporto nella elaborazione di un documento utile a individuare possibili aree oggetto dei Piani e nell'avvio di un percorso operativo finalizzato all'elaborazione di un Piano provinciale per il Lavoro nella provincia di Lecce e nella predisposizione di una bozza di Piano provinciale;
- ✓ in Campania, a seguito della DGR n. 30 del 29/01/2013 con cui sono state appostate le risorse destinate all'attuazione di interventi finalizzati al rilancio delle 5 aree di crisi industriale (Piano Azione Coesione), si è proceduto all'approfondimento delle iniziative proposte nelle 5 aree di crisi (Airola, Acerra, Caserta, Avellino e Torre Annunziata/Castellammare di Stabia), al fine di individuare gli ambiti di attività e valutare una proposta di intervento per la definizione di azioni di politiche attive. A tal proposito è stata elaborata una bozza di Piano per il lavoro riferita al territorio di Airola.

Inoltre, è stata elaborata una proposta di assistenza alla Provincia di Benevento per la gestione di uno specifico bacino di crisi e, nello specifico, per l'inserimento nei circuiti formativi e nel mercato del lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola prima dell'assolvimento dell'obbligo scolastico o prima del completamento del ciclo di studi intrapreso, attraverso il supporto alla elaborazione della proposta "Azioni a supporto di una sperimentazione della proposta di Youth Guarantee europea nella Provincia di Benevento";
- ✓ in Sicilia, è stato fornito supporto nella definizione e individuazione dei territori per i quali prevedere l'elaborazione di Piani per il lavoro, attraverso un'analisi dell'intero sistema

produttivo regionale, delle caratteristiche dei settori in crisi e della dimensione della crisi in atto. A tal proposito sono state elaborate 3 analisi, concentrate sui bacini delle Province di Catania, Caltanissetta e Siracusa. In una fase successiva, si è provveduto ad una individuazione delle aree per le quali avviare un percorso di definizione di Piani per il lavoro: il territorio individuato fa riferimento alla Zona franca per la legalità (un territorio che abbraccia 3 provincie ma che ha il suo epicentro operativo e strategico a Caltanissetta). A tal proposito, è stata avviata una attività di interlocuzione con i rappresentanti istituzionali del Tavolo unico di regia dello sviluppo e della legalità - che si è costituito formalmente in associazione nel gennaio del 2013, ed è stato elaborato il Protocollo di Intesa tra il Tavolo unico di regia dello sviluppo e della legalità della Provincia di Caltanissetta e Italia Lavoro, finalizzato ad avviare un confronto costruttivo e a porre in essere interventi congiunti e concertati finalizzati all'elaborazione di un Piano di rilancio dell'occupazione che implementi una strategia di sistema per fare fronte agli impatti dell'attuale crisi economica e sociale e al tempo stesso per creare le condizioni per un rilancio del sistema economico e occupazionale della provincia di Caltanissetta, attraverso il concorso delle energie e delle specifiche competenze che ciascun attore presente nel territorio potrà apportare.

Infine, sono stati elaborati una scheda contenente i principali incentivi previsti dalla normativa nazionale e dai Programmi di Italia Lavoro, un documento contenente i principali incentivi a supporto della ricollocazione dei lavoratori della Regione Sicilia e una Nota sulle attività dell'Azione di sistema Welfare to Work nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia, con particolare riferimento alle opportunità per destinate ai giovani.

- ✓ È stata elaborata una scheda contenente i principali incentivi previsti dalla normativa nazionale e dai Programmi di Italia Lavoro, un documento contenente i principali incentivi a supporto della ricollocazione dei lavoratori della Regione Sicilia e una Nota sulle attività dell'Azione di sistema Welfare to Work nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia, con particolare riferimento alle opportunità per destinate ai giovani.

CRISI GESIP - SUPPORTO AI PERCORSI DI FUORIUSCITA/RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN ESUBERO

Al fine di gestire le conseguenze occupazionali della crisi della Società Gesip S.p.A. - interamente partecipata dal Comune di Palermo - la Regione Siciliana, il Comune di Palermo, Italia Lavoro S.p.A. e INPS hanno sottoscritto una Intesa Istituzionale per l'attuazione di percorsi di ricollocazione ovvero fuoriuscita dal bacino di crisi dei lavoratori della Società Gesip. Le Amministrazioni hanno individuato 4 tipologie di percorsi, descritti qui di seguito, in base alle caratteristiche sociali e professionali dei lavoratori coinvolti:

- Ricollocazione tramite mobilità verso altre società partecipate.
- Ricollocazione tramite percorsi volontari di outplacement.
- Accompagnamento volontario alla pensione.
- Esodo volontario incentivato.

Con riferimento alla delibera della Giunta Comunale di Palermo, del 31 dicembre 2013 e all'Intesa istituzionale del dicembre 2013 tra la Regione Siciliana, il Comune di Palermo e Italia Lavoro S.p.A.,

concernenti l'attuazione di percorsi di ricollocazione - ovvero di fuoriuscita dal bacino di crisi dei lavoratori della Gesip S.p.A. - e al progetto Crisi GESIP - Supporto ai percorsi di fuoriuscita/ricollocazione dei lavoratori in esubero, è stata disposta l'apertura della sola azione preposta all'Assistenza tecnica per la regolamentazione dell'Avviso pubblico di incentivo all'esodo rivolto al bacino di crisi dei lavoratori della Gesip S.p.A., azione avviata nell'aprile del 2014, con conclusione prevista nel gennaio 2015, del valore complessivo di € 3.944.950,82, di cui € 3.822.000,00 di partite di giro finanziarie destinate agli incentivi all'esodo. Il supporto di Italia Lavoro S.p.A. ha riguardato:

- L'elaborazione e la gestione dell'Avviso pubblico di attivazione dei percorsi di esodo incentivato;
- La promozione del dispositivo presso i lavoratori, in raccordo con le organizzazioni sindacali.

Progetti conclusi nel 2014

IN.LA SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA

(ex IN.LA - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO)

Il progetto *Inserimento Lavorativo Sicilia* nasce come estensione di un precedente intervento, denominato "*Inserimento Lavorativo Palermo*", avviato nel 2006, che si proponeva di realizzare un intervento finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti nella provincia di Palermo attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e della formazione, nonché attraverso il coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale e del Consorzio A.S.I. (Area Sviluppo Industriale) di Palermo, come soggetto coideatore e attuatore. I risultati del primo intervento sono stati: 776 assunzioni a fronte di 1042 tirocini avviati.

A seguito di successiva nuova convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Siciliana, è stata disposta la proroga del progetto al 31 marzo 2014 ed è stata prevista l'estensione delle azioni all'intero territorio siciliano, utilizzando i residui del Progetto IN.LA. Palermo.

IN.LA Sicilia, del valore complessivo di € 12.850.000,00, di cui € 1.800.000,00 per l'attività svolta da Italia Lavoro S.p.A. e € 11.050.000,00 di partite di giro finanziarie per l'attività svolta dal Consorzio ASI, prevedeva, come obiettivo finale, l'inserimento di ulteriori 124 lavoratori svantaggiati attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e incentivi all'assunzione.

Alla fine del progetto si sono concluse tutte le assunzioni con un contratto minimo di 12 mesi di n.111 tirocini completati presso le aziende partecipanti al progetto, Italia Lavoro S.p.A. ha effettuato la "verifica della documentazione per l'erogazione del bonus all'assunzione" effettuando anche un supporto tecnico alle aziende ai fine della corretta trasmissione della documentazione richiesta secondo quanto di seguito riportato:

- acquisizione degli elenchi delle aziende beneficiarie e dei tirocinanti assunti con indicazione delle date di fine tirocinio, della data di assunzione, della tipologia di contratto, sede di lavoro etc.;
- acquisizione dei dati necessari ai fini dell'erogazione del bonus all'assunzione;
- valutazione requisiti formali rilevati ai fini dell'ammissibilità;
- comunicazione alle aziende beneficiarie degli esiti della verifica, determinazione del bonus maturato e richiesta delle coordinate bancarie su cui accreditare il contributo.

Nel I trimestre 2014 si è conclusa l'erogazione del contributo all'assunzione (bonus) per n.86 aziende che hanno regolarmente stabilizzato un totale di n.101 tirocinanti avviati. Sono stati inoltre ultimati i rapporti sugli esiti quali-quantitativi delle azioni realizzate nel progetto e inviati al Ministero del Lavoro.

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

La finalità dell'Area

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree di Italia Lavoro che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi è dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

Principali progetti che afferiscono all'area

AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE

In data 3 agosto 2011 la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione ha approvato (decreti DD 262/III/2011, DD 263/III/2011, DD 264/I/2011) il progetto "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale".

Nelle annualità 2013 e 2014 il programma è stato rimodulato e integrato⁴ per far sì che potesse rispondere in modo efficace ai mutamenti del contesto nel frattempo intervenuti.

⁴ La documentazione è stata inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (da ora MLPS) che ha approvato tutte le modifiche apportate.

- con nota prot. n. 22903 del 17/05/2013 è stata chiesta la rimodulazione degli importi delle diverse voci che compongono il budget a valere sul Fondo di Rotazione (senza però comportare una variazione del suo importo complessivo). La richiesta è stata approvata dal MLPS con D.D. n. 379/Segr D.G./2013 del 30/05/2013;

- con nota prot. n. 6543/2012 del 18/05/2012 Italia Lavoro ha inoltrato richiesta di rimodulazione del piano finanziario approvato con DD 263/III/2011 del 03/08/2011 (poi modificato con nota prot. n. 32763/2013 del 07/08/2013). Il MLPS ha espresso parere favorevole all'approvazione di tale rimodulazione con nota prot. n. 25392 del 22/07/2013;

- con nota prot. n. 40/24192 dell'11/07/2013 Italia Lavoro ha trasmesso il nuovo piano delle attività a valere sul Fondo di Rotazione, che rimodula azioni, tempi e importi necessari per realizzare le attività previste. Il MLPS ha approvato la richiesta in data 16/09/2013 con il D.D. n. 136/Segr D.G./2013 del 30/05/2013;

- a seguito della Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5695 del 09/08/2012 di modificare il PON Governance e Azioni di sistema, obiettivo 1 "Convergenza", e della Delibera CIPE n. 113 del 26.10.2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 17 dicembre 2012 relativa all' "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione"), Italia Lavoro ha trasmesso al MLPS il nuovo Piano delle attività del programma AMVA (nota prot. n. 40/0016357 del 14/05/2013), poi modificato con la nota prot. n. 0017107 del 21/05/2013;

- la Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, con DD 360/Segr D.G./2013 del 28/05/2013, ha approvato il programma plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" - Piano di Azione Coesione.

L'iniziativa, del valore complessivo di € 133.341.830,83 di cui partite di giro finanziarie destinate ai contributi all'inserimento e alle doti formative del valore di € 107.938.056,40 e con termine delle attività operative previste per marzo 2015, si pone come obiettivo quello di migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione delle giovani generazioni soprattutto nei settori della tradizione artigianale. L'azione è rivolta ad un target di circa 24.000 giovani inoccupati o disoccupati di età compresa tra 15 e 35 anni.

In termini operativi le attività sono sviluppate secondo due linee principali di intervento:

1. una sperimentazione operativa che mira a favorire l'inserimento lavorativo di giovani attraverso i seguenti dispositivi/strumenti:
 - ✓ circa 17.900 contratti di apprendistato per l'assunzione di altrettanti giovani. Per promuovere, in tutti settori dell'economia e su tutto il territorio nazionale, l'assunzione con contratto di apprendistato di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, AMVA mette a disposizione delle imprese circa di € 84.730.120,35;
 - ✓ 134 "botteghe di mestiere" su tutto il territorio italiano per formare oltre 2.800 giovani attraverso un'esperienza formativa on the job (tirocinio). Per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di oltre 2.800 giovani, attraverso esperienze formative on the job (tirocini di durata semestrale) realizzate in 134 "botteghe di mestiere", il programma stanziava € 12.762.936,05;
 - ✓ almeno 50 "trasferimenti d'azienda" da imprenditori anziani a giovani subentranti. Per facilitare il ricambio generazionale nel settore dei mestieri a vocazione artigianale, AMVA stanziava € 445.000 per supportare il trasferimento d'azienda da imprenditori over 55 a giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I contributi di € 5.000 e di € 10.000 (commisurati al valore del subentro) sono rivolti a giovani che subentrano ad un imprenditore con età superiore a 55 anni. I giovani maturano il diritto all'incentivo in caso di acquisizione dell'intero complesso aziendale o di una quota che porti la loro partecipazione al di sopra del 51% del capitale sociale, assumendo la qualifica di legale rappresentante/amministratore dell'azienda rilevata.

-
- con riferimento all'azione "Giovani Laureati NEET", Italia Lavoro ha predisposto:
 - un Piano che definisce il sistema di incentivi previsti dall'azione per promuovere 3.010 percorsi di tirocinio a favore di altrettanti NEET. Il Piano, del valore di € 10.000.000,00, è stato inoltrato con nota prot. n. 18530 del 19/04/2013 al MLPS, su richiesta di quest'ultimo (nota prot. n. 40/12509 del 10/04/2013) e successivamente modificato da Italia Lavoro con nota prot. n. 40/0016357 del 14/05/2013;
 - un Piano che definisce il sistema di attività strumentali alla gestione degli incentivi dell'azione "Giovani Laureati NEET". Il Piano ha un valore complessivo di € 1.600.000,00 ed è stato inviato al MLPS con nota prot. n. 30842 del 24/07/2013. Su richiesta del MLPS (nota prot. n. 40/31724 del 20/09/2013) - che nel frattempo ha approvato il piano di attività con DD 708/Segr D.G./2013 del 09/09/2013 - Italia Lavoro ha integrato tale pianificazione con il successivo invio (nota prot. n. 35787 del 27/09/2013) di un piano finanziario suddiviso per annualità.
 - con nota prot. n. 0012912/2014 dell'08/05/2014 Italia Lavoro ha inoltrato al MLPS la richiesta di rimodulazione di attività e budget dell'intervento (come modificata con nota prot. 0016527/2014 del 12/06/2014). Il MLPS ha approvato la richiesta in data 29/05/2014 con i D.D. 396/Segr.D.G./2014 (Approvazione rimodulazione budget), 397/Segr.D.G./2014 (Approvazione rimodulazione tempi), 398/Segr.D.G./2014 (Approvazione rimodulazione budget);
 - con nota prot. n. 0030012/2014 del 05/12/2014 Italia Lavoro ha inoltrato al MLPS richiesta di rimodulazione (e proroga al 31/03/2015) di attività e budget. Il MLPS ha approvato tali richieste in data 18/12/2014 con i D.D. 98/III/2014 (rimodulazione budget e attività AMVA FdR, nota prot. IL 0030871/2014), D.D. 99/III/2014 (Proroga attività AMVA PAC, nota prot. IL 0030872/2014), D.D. 100/III/2014 (Proroga attività NEET PAC, nota prot. IL 0030873/2014), D.D. 115/III/2014 (Rimodulazione Piano di Attività NEET, nota prot. IL 0030873/2014). Italia Lavoro ha successivamente trasmesso al MLPS il nuovo Piano delle attività della Azione Giovani Laureati NEET, con nota prot. IL 0031524/2014 del 30/12/2014).

- ✓ 3.010 tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro di giovani NEET (“Giovani Laureati”) privi di occupazione, di età compresa tra 24-35 anni, in possesso di un titolo di studio terziario e residenti nelle quattro regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
2. un’azione di sistema che:
- ✓ amplia e rafforza la cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria e la Rete nazionale di soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, trasferendo pratiche, culture organizzative, competenze e valori ad operatori che agiscono secondo expertise e finalità differenti;
 - ✓ favorisce il raccordo e l’integrazione - sul tema dell’apprendistato e dei mestieri a vocazione tradizionale - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni con quelle nazionali. AMVA assiste le amministrazioni regionali nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare le sperimentazioni previste dall’intervento.

Nel corso del 2014, tra i principali risultati del progetto si segnalano:

1. Sperimentazione Operativa

- ✓ A fronte delle 31.587 richieste di contributo complessivamente pervenute per l’assunzione con contratti di apprendistato nelle precedenti annualità ,18.314 domande sono state giudicate idonee (delle quali 1.780 nel 2014) e 17.360 avviate al pagamento (delle quali 4.946 nel 2014)⁵;
- ✓ le 139 botteghe di mestiere avviate nelle precedenti annualità (63 nel 2012 e 76 nel 2013) hanno ospitato complessivamente 3.226 percorsi di tirocinio (dei quali 1.229 avviati nel 2014) a fronte di 5.188 candidature idonee di giovani pervenute nel 2014 per la realizzazione di tirocini nelle botteghe di mestiere;
- ✓ riguardo al modello incentivante il ricambio generazionale, i trasferimenti d’azienda ammessi a finanziamento complessivi sono 55 (di cui 32 nel 2014), in riferimento a questo, in ragione di irregolarità riferibili ai Durc, 7 trasferimenti sono stati revocati, per cui i trasferimenti autorizzati al pagamento risultano complessivamente essere stati 48 (di cui 25 nel 2014);
- ✓ l’avviso funzionale all’attivazione di percorsi di tirocinio rivolti a Giovani Laureati NEET residenti nelle regioni convergenza è stato chiuso il 30 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2014 sono state istruite 5.230 domande (delle quali 2.835 ammesse) ed avviati complessivamente 1.937 tirocini (per il 90% in loco e il restante 10% in mobilità) dei quali 1.928 nel 2014;

2. Azione di Sistema

- ✓ attivata una Rete di attori pubblici e privati del mercato del lavoro composta da 3.884 soggetti (di cui 1.159 nel 2014) dislocati su tutto il territorio nazionale.

⁵ Il maggior valore delle domande autorizzate al pagamento (4.946) rispetto a quello delle domande idonee (1.780) si riferisce al pagamento, nell’annualità 2014, anche di richieste di contributo dichiarate idonee nel 2013.

LAVORO&SVILUPPO 4

Lavoro & Sviluppo 4 si pone in continuità con una iniziativa più ampia (Lavoro & Sviluppo) avviata nel novembre 2004 da una collaborazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Pon-Sil 2000-2006, che hanno affidato a Italia Lavoro S.p.A. la realizzazione e la gestione delle attività.

Lavoro & Sviluppo 4 s'inserisce nell'ambito della programmazione del PON Ricerca & Competitività, ha preso avvio nel 2009 con conclusione prevista per giugno 2015.

Nel 2013, l'evoluzione normativa in materia di tirocini - a partire dall'introduzione dell'art. 11 del D.L. 138/2011 (convertito con Legge n. 148/2011 e dichiarato successivamente incostituzionale), fino ad arrivare alle linee guida approvate in Conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 - ha portato le singole Regioni a normare e/o a regolamentare in maniera autonoma, ma non uniforme, la materia dei tirocini.

In tale evoluzione normativa e regolamentare con nota prot. n. 0023845 del 09/07/2012 (tale nota è stata trasmessa a Italia Lavoro dal Ministero del Lavoro con propria nota prot. n. 31/0003257/MA007.A001 del 11/07/2012) il MISE ha concesso proroga del termine di ultimazione del progetto al 30 giugno 2015 (la conclusione originaria era fissata al 10 dicembre 2012). A seguito dei Comitati Tecnici del 30/05/2012 e del 19/09/2012, inoltre, l'intervento - inizialmente finanziato dal PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza - è stato parzialmente inserito nell'alveo di attuazione del Piano di Azione Coesione risultando, di fatto, finanziato per il 50% del suo valore con fondi del PON R&C e per la quota restante con risorse della legge 16 aprile 1987 n. 183 (risorse PAC).

Scopo del programma, del valore complessivo di € 60.000.000,00, di cui € 45.000.000,00 per partite di giro finanziarie volte alla realizzazione di interventi di politica attiva, è favorire la formazione di 6.685 soggetti non occupati delle Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), attivando interventi di politica attiva - tirocini in loco e in mobilità geografica - e promuovendo l'inserimento lavorativo all'interno di aziende destinatarie di agevolazioni previste da interventi di finanza agevolata del Ministero dello Sviluppo Economico (c.d. aziende target).

Il progetto, inoltre, promuove l'inserimento lavorativo dei partecipanti che concludono con successo i percorsi attivati, mediante incentivi all'assunzione.

A tal fine, L&S4 pone in essere attività riconducibili a due azioni principali:

1. *Azione 1 - Realizzazione di un sistema di servizi rivolto alle imprese obiettivo.* Nell'azione ricade l'insieme di attività finalizzate a qualificare il sistema dei Servizi per il Lavoro. L'obiettivo è trasferire a una Rete di 1.700 attori un set di metodologie, strumenti e competenze per qualificare la propria capacità di gestire gli interventi di politica attiva attraverso:
 - la costruzione e/o il consolidamento di rapporti di collaborazione tra i diversi attori del mercato del lavoro mediante la definizione di un set di strumenti;
 - l'assistenza tecnica al sistema dei Servizi per il Lavoro, pubblici e privati, nella messa a disposizione di servizi rivolti alla Domanda e all'Offerta;
 - la promozione di servizi e strumenti messi a disposizione dall'iniziativa attraverso un'attività di informazione e di animazione;
 - l'implementazione di un sistema informativo a supporto del processo di promozione ed attuazione della politica attiva.

2. *Azione 2 - Promozione, attivazione, gestione e monitoraggio degli interventi di politica attiva previsti dal programma.* Obiettivi specifici della linea sono:

- l'avvio di 6.685 percorsi di tirocinio;
- la conclusione, con successo, di almeno 6.078 tirocini di quelli avviati.

Il sistema di facilitazioni economiche a supporto del percorso di formazione on the job prevede:

- ✓ una borsa mensile assegnata al tirocinante; l'importo varia in funzione della tipologia di percorso avviato:
 - € 500 mensili per distanze inferiori o pari a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio;
 - € 1.300 mensili per distanze superiori a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio;
- ✓ una facilitazione economica di € 250 mensili riconosciuta alle imprese per le attività di tutoraggio.

Per promuovere l'inserimento lavorativo dei partecipanti, è previsto un sistema agevolativo basato sull'erogazione di incentivi alle imprese "target" che assumono il tirocinante. In sintesi:

- € 6.000 per assunzioni a tempo indeterminato pieno;
- € 4.000 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (30 h/sett.);
- € 3.500 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (24 h/sett.);
- € 5.500 per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- € 4.700 per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.

Nel 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- 2.130 Servizi per il lavoro assistiti nella promozione, gestione e monitoraggio degli interventi di politica attiva promossi dal progetto, di questi 624 nel 2014;
- 2.389 imprese convenzionate per la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, di questi 82 nel 2014;
- 6.916 percorsi di politica attiva avviati, di questi 812 nel 2014;
- 6.294 percorsi di politica attiva conclusi, di questi 1.424 nel 2014;
- 3.666 inserimenti occupazionali (di cui: n. 1.645 tempo indeterminato full time, n. 434 T.I. part time, n. 609 Apprendistato, n. 978 altre tipologie), di questi 531 nel 2014.

PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO

(GIÀ PON 2009-2011_SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DEI SERVIZI ALLA PERSONA E PER RIDURRE IL RISCHIO "SOMMERSO" TRA I BENEFICIARI DI SOSTEGNO AL REDDITO)

Il Progetto si inserisce nella programmazione sessennale presentata da Italia Lavoro S.p.A. a valere sul PON FSE 2007-2013 Governance e Azioni di Sistema. Inizialmente approvato nel 2009, con Decreti Direttoriali concedenti un contributo a valere su risorse PON, è stato rimodulato nel corso del 2013 (con i Decreti Direttoriali della Direzione Generale per le Politiche dei Servizi del Lavoro n. 394 - PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob.1 Convergenza - e n. 395. - PON "Azioni di Sistema" Ob.2 Competitività Regionale e Occupazione del 16 ottobre 2013).

Successivamente, nel mese di settembre 2014, in riferimento ad una serie di considerazioni ed evidenze che sono maturate durante l'ultima fase di progetto e riferite in primis al tema del trend delle vendite dei buoni lavoro e successivamente allo stato dell'arte della legge di riforma del mercato del lavoro - in relazione a quanto previsto per l'istituto del Lavoro Accessorio - è stata richiesta all'Ente concedente (con nota prot. 0025956/2014), l'autorizzazione alla proroga delle attività fino al 31 dicembre 2014. Quanto precede, è stato richiesto al fine di valorizzare e monitorare gli effetti dell'azione del progetto in oggetto sul mercato del lavoro. La proposta è stata approvata da parte dell'Ente concedente in data 2 ottobre 2014 (con nota prot. 39/0000943).

In seguito, il 5 dicembre 2014, al fine di dare continuità alle azioni pianificate per l'anno 2014, è stata richiesta all'Ente concedente (con nota prot. 0025956/2014) l'autorizzazione ad una successiva proroga temporale delle attività per ulteriori 3 mesi, sino al 31 marzo 2015, al fine di valorizzare e monitorare gli effetti dell'azione in oggetto sul mercato del lavoro, in modo particolare prevedendo un'attività finale di reporting su base regionale, per descrivere l'andamento di quanto è emerso durante le attività, con riguardo specifico alle azioni finalizzate ad agire su aree di attività e target della Domanda e dell'Offerta. In ultima istanza quindi, il 30 dicembre 2014 la proposta è stata approvata dall'Ente concedente con i Decreti Direttoriali n. 133/Serg.D.G.2014 CONV e 134/Segr.D.G.2014 CRO. Il 30 dicembre 2014, in ottemperanza a quanto disposto dai Decreti Direttoriali appena citati, Italia Lavoro SpA, ha trasmesso i Piani di Attività -Convergenza e Competitività- all'Ente concedente (con nota prot. 0031526/2014). Quindi rispetto a quanto precede, il progetto rimodulato ha il valore economico di € 6.008.333,45.

L'intervento realizza un'azione di sistema finalizzata a stimolare, soprattutto nelle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata), l'utilizzo dei "buoni lavoro" per il pagamento di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio e principalmente da parte di aziende, enti (pubblici, locali e senza fini di lucro), privati e famiglie.

L'azione è finalizzate a:

- ✓ **qualificare una Rete di attori del mercato del lavoro** sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni. Per qualificare la Rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni, il progetto:
 - assiste, mettendo a disposizione metodologie e strumenti, una Rete di 400 soggetti tra Servizi per il lavoro pubblici e privati, concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori;
 - promuove e sensibilizza, attraverso la realizzazione di incontri, servizi per il lavoro pubblici e privati, altri intermediari, committenti e prestatori di lavoro accessorio sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema e sui vantaggi offerti dal lavoro occasionale accessorio e dal buono lavoro;
- ✓ **favorire il raccordo e l'integrazione** - sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni -

soprattutto Convergenza - con quelle nazionali. Per favorire il raccordo e l'integrazione tra politiche nazionali e regionali sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio, il progetto assiste 8 amministrazioni regionali nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare l'azione realizzata.

Nel 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- ✓ assistita una Rete di attori del mercato del lavoro composta da 728 soggetti, di questi 233 nel 2014, tra servizi per il lavoro, concessionari del servizio e altri intermediari per il miglioramento della capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori;
- ✓ realizzati 1.958 eventi informativi, di questi 288 nel 2014, sul territorio nazionale (tra workshop, convegni, seminari, etc.) di presentazione dell'iniziativa, di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro. Inoltre sono stati coinvolti nell'azione d'informazione 113.240 soggetti di varie tipologie, di questi 8.900 nel 2014.

Rispetto ai risultati appena descritti in una prospettiva nazionale, per quanto riguarda le regioni dell'area competitività, si specifica che nel secondo semestre 2014 e particolarmente nell'ultimo trimestre, l'attività di promozione e sensibilizzazione sul lavoro accessorio e sul buono lavoro, si è direzionata in maniera importante nei confronti del sistema scolastico secondario (e del target dei giovani studenti) nonché della formazione professionale, per mezzo di interventi ad hoc che hanno fatto perno anche sul concetto fondamentale della legalità nel rapporto di lavoro.

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

La finalità dell'Area

L'area contribuisce a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani mediante la qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area supporta la costituzione e il consolidamento dei placement scolastici e universitari e attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di incentivi a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione, formazione, lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata alla promozione del contratto di apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - FixO S&U

Il Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - FixO Scuola & Università, avviato nel 2011, è stato rimodulato a fine 2013 (decreto di approvazione del Ministero del Lavoro del 12 dicembre 2013) per potenziare le attività volte a supportare la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di scuole e università al fine di contribuire a renderle capaci di rispondere in modo efficace alle sfide proposte dalla Garanzia Giovani e alla necessità di intervenire sulla fascia dei giovani NEET.

Il progetto rimodulato nelle attività ha previsto un'integrazione economica di € 5.000.000,00 per le azioni svolte da Italia Lavoro S.p.A. elevando così il valore del progetto da € 48.050.000,00 a € 53.050.000,00, di cui € 35.800.000,00 di partite di giro finanziarie, destinate all'erogazione dei diversi dispositivi previsti dall'azione: contributi per intervento NEET; contributi per istituti scolastici; contributi per università; contributi per inserimenti lavorativi e start up. Altresì la rimodulazione ha previsto una proroga temporale al 28.02.2015 per le attività di supporto tecnico e per le altre attività al 30.06.15.

In seguito all'approvazione dell'azione sono intervenute ad inizio 2015 delle variazioni, dovute all'attivazione di due nuove linee di attività riguardanti la Garanzia Giovani, che hanno comportato uno slittamento temporale nell'avvio delle nuove attività - al 2017 - e un'ulteriore integrazione economico-finanziaria.

Si è proceduto quindi nel 2014 ad una ridefinizione del progetto concordata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) funzionale ad una sua maggiore integrazione nella Garanzia Giovani con conseguente:

- eliminazione delle attività previste nella rimodulazione potenzialmente sovrapponibili alla Garanzia Giovani;
- riduzione delle scuole/reti di scuole coinvolte nel Programma da 447 a 389. Il valore target della precedente versione del progetto era pari a 365, questo valore era stato incrementato in virtù del fatto che alcune Regioni (Abruzzo, Lazio, Lombardia) avrebbero cofinanziato l'intervento. Successivamente all'avvio della Garanzia Giovani, le Regioni hanno deciso di destinare ad altre iniziative queste risorse;
- slittamento nel 2015 della pubblicazione dell'avviso finalizzato alla promozione di start up;
- rimodulazione della tempistica relativa alla realizzazione e rendicontazione delle attività di assistenza ai placement scolastici e universitari approvate dal MLPS (prevista per luglio 2014 quella delle Università e per settembre 2014 quella delle scuole), con conseguente slittamento nel 2015 della chiusura dell'attività di assistenza tecnica ai placement scolastici e universitari;
- rimodulazione della tempistica di chiusura dei bandi previsti dalla Linea 4 nel 2015.

L'intervento agisce prioritariamente sulla qualificazione del sistema universitario e scolastico nella strutturazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione, e sulla programmazione e attuazione di misure e interventi di politica attiva del lavoro rivolti a diplomati, laureati e dottori di ricerca che si prefiggono di contribuire alla risoluzione delle criticità proprie della difficile transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, attraverso:

- ✓ un'azione di sistema volta alla costituzione e qualificazione di servizi di orientamento e placement in 75 Università e 389 Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti di scuole;
- ✓ la promozione ed il trasferimento ai servizi di orientamento e placement di 75 Università e 389 Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti di scuole di politiche e dispositivi finalizzati alla stipula di 900 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, alla messa in trasparenza delle competenze acquisite di 8.000 tirocini di formazione e orientamento;
- ✓ l'erogazione di incentivi volti a favorire 1.000 percorsi di inserimento lavorativo di giovani tra diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca.

Dal punto di vista operativo il Programma F1xO S&U si propone di:

- ✓ operare sulla Governance territoriale per condividere con le Regioni le priorità e gli ambiti di intervento del Programma sul territorio, supportandole nella stipula delle Convenzioni Ministero-Regione per l'attuazione di F1xO S&U e assisterle nel completamento della regolamentazione e promozione dell'apprendistato e dei tirocini di formazione e orientamento e nella definizione dei modelli operativi e procedurali per la loro attuazione;
- ✓ supportare i 75 Atenei che hanno aderito al Programma, e che risultano iscritti alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro tramite il portale Clic Lavoro, nel processo di qualificazione dei servizi di placement, di promozione e supporto alla stipula di 900 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, di assistenza alla messa in trasparenza dei percorsi realizzati e delle competenze acquisite di 8.000 tirocini di formazione e orientamento;

- ✓ supportare 389 Scuole secondarie superiori di secondo grado/reti di scuole, da selezionare tramite avvisi pubblici regionali, nel processo di strutturazione e qualificazione di servizi di placement e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione di 58.200 giovani diplomandi e diplomati. L'azione prevede il coinvolgimento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro;
- ✓ promuovere 1.000 percorsi di inserimento al lavoro di giovani diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato e all'autoimprenditorialità.

Nel corso del 2014 sono stati conseguiti per linea di intervento i seguenti risultati:

Governance territoriale - A seguito della stipula delle Convenzioni tecniche tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le singole Regioni/Province autonome, nel corso del 2014, Italia Lavoro S.p.A. ha proseguito la propria attività di supporto alle attività previste nelle stesse Convenzioni. In particolare ad inizio anno sono stati elaborati dei piani di assistenza tecnica operativa in attuazione delle Convenzioni per 14 Regioni/Province autonome. Nel corso dell'anno sono stati via via redatti dei report intermedi delle attività svolte e a fine anno sono stati predisposti per l'invio ai referenti regionali/provinciali per le attività in oggetto, i report finali delle attività di 13 Regioni/Province autonome.

Intervento sulle scuole secondarie superiori di secondo grado - Nel corso del 2014 è stata completata la selezione degli Istituti scolastici/Reti di scuole che si sono candidati a partecipare al progetto FixO S&U inviando la propria domanda in risposta agli avvisi pubblici regionali o provinciali, con l'ammissione delle ultime 62 candidature. Di questi 62 soggetti proponenti, le 6 Reti di scuole della Provincia autonoma di Bolzano sono state selezionate mediante intesa con la Provincia, contenuta nella Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ulteriori 617 operatori dei servizi di orientamento e placement scolastici sono stati formati per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di placement.

Nel corso dell'anno sono stati coinvolti e registrati ulteriori 35.852 utenti che hanno iniziato il percorso individuale di orientamento e placement, sono stati sottoscritti ulteriori 43.689 Patti di servizio, realizzati 51.439 Piani di intervento personalizzato e conclusi 50.703 percorsi. Al 31 dicembre 2014 i percorsi avviati sono stati complessivamente 60.207, mentre quelli conclusi, in totale, 53.338.

Intervento sugli Atenei - Rispetto al sistema universitario il programma ha coinvolto 75 Atenei che hanno terminato la fase di elaborazione della progettazione operativa articolata nelle seguenti quattro azioni specifiche:

1) Rispetto all'attività di "standard setting dei servizi di orientamento e placement universitari", nel corso dell'anno è stato completato per tutti gli Atenei il processo di individuazione e sperimentazione di standard di qualità. A seguito della conclusione dell'attività di sperimentazione è stata elaborata la "Mappa finale degli *standard* di qualità dei servizi di *placement* universitari".

2) Rispetto all'azione di sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici, nel corso dell'anno, sono stati redatti gli ultimi Piani esecutivi per l'offerta di servizi specifici, conclusa l'attività di erogazione di servizi da parte degli uffici di placement nei confronti di ulteriori 500 studenti. Complessivamente al 31 dicembre 2014 l'azione ha coinvolto 1.390 studenti con la definizione di altrettanti piani personalizzati.

3) Per quanto concerne la promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, nel corso del 2014, sono stati realizzati ulteriori 99 incontri tra Università/imprese e associazioni di categoria, che portano il totale complessivo degli incontri realizzati a 114. Nel corso dell'anno si è potuto contare la strutturazione di ulteriori 171 corsi universitari realizzati in alto apprendistato. Sono, al 31 dicembre 2014, 221 i corsi universitari realizzati in apprendistato. L'attività di assistenza tecnica ha previsto un supporto alle Università nell'attivazione dei contratti di alto apprendistato per la formazione e la ricerca che ha coinvolto l'individuazione dei percorsi da realizzare in apprendistato, l'identificazione delle imprese e l'analisi dei loro fabbisogni, la stesura di eventuali convenzioni tra le Università e le imprese (è questo il caso delle Università delle Regioni in cui non sono state siglate le relative convenzioni). Il risultato di questa azione ha portato all'attivazione di 398 contratti di alto apprendistato per la formazione e la ricerca. In totale, sono 738 i contratti stipulati al 31 dicembre 2014.

4) In riferimento all'azione volta alla messa in trasparenza delle competenze in uscita dai tirocini extra-curricolari, nel corso dell'anno sono stati formati ulteriori 118 operatori dei servizi di placement universitari in materia di nuovi provvedimenti normativi in materia di tirocini. Nel corso dell'anno, sono stati conclusi ulteriori 4.191 tirocini extra-curricolari con competenze messe in trasparenza, che hanno portato il totale complessivo, al 31 dicembre 2014, a 9.787 (1.787 tirocini in più rispetto agli 8.000 preventivati).

Incentivi per l'inserimento lavorativo dei giovani - Il Programma prevede una serie di iniziative (in genere avvisi pubblici) finalizzate alla incentivazione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e allo sviluppo dell'autoimprenditorialità, con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, ai dottori di ricerca. È proseguita l'attività di istruttoria delle domande pervenute in risposta all'avviso nazionale per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca volto al conseguimento dei titoli di laurea triennale, laurea magistrale, master di 1° e 2° livello, dottorato di ricerca che ha messo a disposizione delle imprese:

- ✓ 6000 euro per ogni giovane assunto con contratto full time;
- ✓ 4000 euro per ogni giovane assunto con contratto part time (almeno 24 ore settimanali).

Tale avviso, più volte prorogato si è concluso il 31 marzo 2014. Il 24 giugno 2014 è stato emanato un altro avviso pubblico di uguale tenore. Nel corso dell'anno sono pervenute 209 domande di contributo (fra i due bandi) e sono state ammesse a contributo ulteriori 209 domande (fra i due bandi), che portano il totale delle domande ammesse a 352.

Il 7 luglio 2014 è stato emanato un nuovo avviso pubblico a sportello rivolto alle imprese per la richiesta di contributi finalizzati all'inserimento occupazionale di dottori di ricerca. Al 31 dicembre 2014 sono state 28 le domande presentate e 11 quelle ammesse a contributo.

Progetti conclusi nel 2014***ESTABLISHING A PARTNERSHIP TO SET UP A YOUTH GUARANTEE SCHEME IN THE LAZIO REGION***

Il progetto nato in risposta a una "Call for Proposals" della Commissione Europea nell'ambito dell'Azione preparatoria "Garanzia per i Giovani", del valore economico di € 66.226,52 è stato avviato e concluso nel 2014, ed ha inteso agevolare il passaggio dal mondo dell'istruzione/formazione al mondo del lavoro, attraverso il rafforzamento delle attività di orientamento, dirette a diplomati delle scuole superiori, ed il consolidamento di una collaborazione tra attori chiave del mercato del lavoro regionale e locale, il tutto finalizzato alla realizzazione di misure di attivazione dirette ai giovani. Nel corso del 2014, il progetto ha creato una rete pubblico-privato per la realizzazione di un sistema diretto a favorire l'occupabilità degli studenti delle scuole superiori tecnico-professionali nelle province di Roma e Frosinone, capace di coinvolgere oltre alle scuole anche 31 aziende e 4 enti istituzionali. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati realizzati: interventi di informazione e sensibilizzazione all'interno di 20 scuole pilota nelle province di Roma e Frosinone, su orientamento al lavoro, formazione, apprendistato, placement, autoimpiego e opportunità di lavoro; servizi personalizzati di orientamento al lavoro per 715 studenti delle scuole pilota e realizzati, presso le imprese pilota, 26 laboratori formativi (imprese a porte aperte) con la partecipazione di 715 studenti, pari ad una classe per ogni laboratorio); 2 Career Days a Roma (2 giornate) ed a Frosinone.